



# Urbs Picta per i ragazzi Sei scuole al lavoro su un piano marketing

Sei scuole per spingere la candidatura Urbs picta. Si chiama "È nata una stella", è un percorso scuola-lavoro e chiede a otto classi degli istituti Fermi, Duca D'Aosta, Rolando da Piazzola, Ruzza, Leonardo Da Vinci ed Einaudi-Gramsci di pensare con «la grammatica dei ragazzi» al ciclo di affreschi Trecenteschi che la città ha candidato all'Unesco.

L'iniziativa è di Irecoop Veneto, Confcooperative Padova, Banca Patavina, Comune e proprietari degli edifici affrescati. I giovani sono chiamati a una simulazione di impresa: dovranno mettere assieme un vero e proprio master plan con tanto di ragione sociale dell'impresa, indagini di mercato, strategia di

marketing e gestione del budget per poi produrre un'idea per valorizzare i luoghi candidati.

L'8 novembre studenti ed insegnanti verranno guidati alla scoperta del patrimonio pittorico della città e avranno l'opportunità di confrontarsi con Giorgio Andrian, esperto Unesco; Giuliano Pisani, esperto di Giotto; Andrea Tornello, manager di Superfly lab. Quindi lavoreranno in classe ai loro progetti fino a marzo e, a maggio, presenteranno le proprie idee a una giuria che selezionerà la classe vincitrice alla quale saranno destinati 500 euro e la proposta sarà integrata nel piano di gestione Urbs picta.

I ragazzi potranno pensare a gadget, traduzioni detta-

gliate, un'audio guida, «ma se un'idea dovesse risultare particolarmente avvincente», sottolinea Ugo Campagnaro, presidente Confcooperative, «siamo pronti ad accogliere la proposta: ai ragazzi dico, osate, stupiteci». «Una maniera originale per intercettare Urbs picta», commenta Colasio, «Unesco non significa un bollino, ma un percorso che la città deve sentire come dimensione identitaria. Mi viene in mente che qualche anno fa abbiamo indagato proprio la conoscenza dei ragazzi rispetto al patrimonio cittadino: la Cappella degli Scrovegni, la Basilica, palazzo della Ragione erano conosciuti dall'80%, almeno per nome; ma l'oratorio di San Michele, quello di San

Giorgio o l'Accademia Galileiana erano dei perfetti sconosciuti. Queste indagini vanno potenziate perché siano un monitoraggio costante, anche per capire se stiamo andando nella direzione giusta, ma soprattutto dobbiamo pensare ai beni culturali con la grammatica dei ragazzi». —

Elvira Scigliano



Andrea Colasio



Peso: 18%